

**Tredicesimo Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert  
Patrocinio della Corte costituzionale italiana**

La Commissione giudicatrice del Tredicesimo Premio Romanistico Internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Emmanuelle Chevreau, Maria Floriana Cursi, Marita Giménez-Candela, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier e dai membri emeriti prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Fausto Gorla, Michel Humbert, Luigi Labruna, Presidente Onorario del Premio, Laurens Winkel, si è riunita dal 9 al 12 Giugno 2025 presso l'Hotel Von Landsberg, a Stadt Blankenberg – grazie alla generosità della Facoltà di Giurisprudenza di Bonn – sotto la presidenza del cortese ospite, prof. Martin Schermaier. È segretario la prof. Valeria Di Nisio.

I prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Fausto Gorla, Michel Humbert, Luigi Labruna, Laurens Winkel non sono potuti intervenire.

Avviando la riunione, il prof. Schermaier ha ricordato – con i Colleghi – il prof. Cosimo Cascione, membro della Giuria prematuramente scomparso. Ha poi rivolto un saluto caloroso ai componenti emeriti assenti, ringraziandoli inoltre per la collaborazione in ogni caso assicurata.

Il Presidente ha quindi comunicato che anche per questa edizione i lavori si svolgeranno in due fasi. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda – che si svolgerà dal 23 al 26 agosto a Budapest – si procederà alle scelte definitive e alla attribuzione del Premio. La Premiazione avrà luogo il 26 agosto 2025 presso la Károli Gáspár University of the Reformed Church in Hungary, in apertura della LXXVIII edizione della *SIHDA* su «Centro e periferia. I giuristi di Roma, la legislazione imperiale e la pratica nelle provincie» organizzato dalle Károli Gáspár University of the Reformed Church in Hungary, Ludovika University of Public Service e Pázmány Péter Catholic University di Budapest.

La prof. Masi, a nome dei Colleghi e quale presidente del Consorzio interuniversitario G. Boulvert, promotore del Premio, ha espresso i suoi ringraziamenti al prof. Martin Schermaier, presidente del Premio, per la generosa ospitalità, alla prof. Valeria Di Nisio, alla Giuria tutta per il lavoro sin qui portato avanti.

Il prof. Schermaier ha inoltre comunicato che, per questa edizione, il Premio è stato onorato del prestigioso patrocinio della Corte Costituzionale italiana. Premi speciali, da assegnare a lavori particolarmente meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Institut de Droit romain de l'Université Paris-Panthéon-Assas, dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato a Henryk Kupiszewski), dalla Faculté de Droit de l'Université de Fribourg, dal «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» dell'Università di Napoli Federico II (intitolato a Cosimo Cascione), dalla Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel (intitolati a «Hans Ankum» e «Rolf Knütel»). Ha espresso, poi, alle Istituzioni e alle autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

La prof. Masi, in qualità di presidente del Consorzio Boulvert, ha poi informato che la dotazione di 12.000 euro del Premio è anche questa volta messa a disposizione direttamente dal Consorzio, e che il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha concesso l'assegnazione della medaglia degli Ottocento anni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, fondata nel 1224, al vincitore del Premio.

La Giuria ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate sono le seguenti:

1. **Diane Baudoin**, *Aspects juridiques des sacerdoxes féminins romains. Étude des 'sacerdotes' et 'flaminicae' d'occident (I<sup>er</sup> av. J.-C. - IV<sup>e</sup> s. ap. J.-C.)* I-II (Paris, tesi di dottorato, 2023) p. 483, 412.

2. **Marta Beghini**, *La divisione giudiziale della comunione non ereditaria*, «Collana del Dipartimento di Giurisprudenza. Biblioteca 'Giovanni Pugliese'» (Roma, Roma TrE-PRESS, 2023) p. 217.

3. **Zeliha Bengi Berk Erisir**, *Roma Hukukunda Sözleşmeye Dayalı Kusursuz Sorumluluk Çerçevesinde Custodia'dan Diligentia'ya Geçiş* [*Transition from custodia to diligentia within the framework of contractual strict liability in Roman Law*] (İstanbul, On İki Levha Yayıncılık, 2024) p. xiv, 237.
4. **Julie Bothorel**, *Gouverner par le hasard. Le tirage au sort des provinces à Rome*, «École française de Rome, 604» (Rome, École française, 2023) p. 569.
5. **Peter Candy**, *Ancient Maritime Loan Contracts*, «Law and Society in the Ancient World» (Ann Arbor, University of Michigan Press, 2024[2025]) p. xvi, 226.
6. **Rosa M. Carreño Sánchez**, *'Pactionibus et stipulationibus'. Contribución al estudio de la constitución de servidumbres prediales en el derecho romano clásico*, «Colección 'Monografías de Derecho Romano' y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 706.
7. **Lucia Consuelo Colella**, *I testamenti dei cittadini romani d'Egitto tra storia sociale e prassi giuridica*, «Philippika 178» (Wiesbaden, Harrassowitz, 2024) p. xvi, 487.
8. **Carlo De Cristofaro**, *Inpudicus. Il diritto romano di fronte al prisma della sessualità maschile dalle origini al Principato*, «L'arte del diritto, 50» (Napoli, Jovene, 2022) p. xvi, 368.
9. **Antonio Leo de Petris**, *Il principio 'servitus in faciendo consistere nequit' e la categoria dell'onere*, «Seminario giuridico della Università di Bologna, 327» (Bologna, Bologna University Press, 2023) p. 348.
10. **Giuseppe Di Donato**, *Vindolanda. A Roman Military Settlement as a Legal Model of Integration*, «'Monografías de Derecho Romano' y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2023) p. 245.
11. **Diego Díez Palacios**, *El origen del dominio público romano: el proceso de formación de la categoría jurídica*, «Colección 'Monografías de Derecho Romano' y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 545.

12. **Caroline Duret**, *Causa contractus. Définition et fonctions en droit romain classique*, «Collection latine, II/19» (Bâle, Helbing Lichtenhahn, 2022) p. xx, 323.
13. **Matthias Ehmer**, *Mores im klassischen römischen Recht. Eine funktionale Betrachtung* (Berlin, Duncker & Humblot, 2024 [redatto in forma definitiva]) p. xx, 734.
14. **Magnus Goffin**, *Selbstversklavung im klassischen römischen Recht*, «Dependency and Slavery Studies, 12» (Berlin-Boston, De Gruyter, 2024) p. xii, 373.
15. **Albert Gómez Jordán**, '*Officio iudicis cautiones interponi debere*'. *Casuística de las 'stipulationes iudiciales' en el procedimiento formulario*, «Derecho Romano y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 380.
16. **Adrian Häusler**, *Missio in possessionem. L'envoi en possession en droit romain classique*, «RIDA hors série, 2» (Liège, RIDA-Presses universitaires de Liège, 2024) p. 843.
17. **Andreas Herrmann**, *Bereicherungsverbot und Gewalthaberhaftung. Zu den Klagen in id quod pervenit sowie in quantum locupletior factus est*, «Forschungen zum Römischen Recht, 65» (Köln, Böhlau, 2024) p. 375.
18. **K.P.S. Janssen**, *Marginalized Religion and the Law in the Roman Empire* (Oxford, Oxford University Press, 2024) p. x, 398.
19. **Eugen Kalthoff**, *Legum conditor longe aequabilium? Zur Militär- und Fiskalrechtsprechung des Septimius Severus*, «Forum historische Forschung: Antike» (Stuttgart, Kohlhammer, 2024) p. 303.
20. **Karina Jasmin Karik**, *Interzession und Rechtspolitik. SC Velleianum und österreichisches Recht zwischen Protection und Protectionism*, «Juristische Schriftenreihe, 305» (Wien, Verlag Österreich, 2024) p. xii, 277.
21. **Joanna Kulawiak-Cyrankowska**, '*Iusti prope mater et aequi*'. '*Utilitas*' in Roman Jurists' Legal Interpretation (tesi di dottorato, Lodz 2022) p. 299.

22. **Quentin Mauer**, *Application, adaptation and rejection: the strategies of Roman jurists in responsa concerning Greek documents* (Leiden, Boom juridisch, 2023) p. xvi, 285.
23. **Mattia Milani**, *La fiducia in diritto romano. Atti costitutivi, causa, oggetto*, «L'arte del diritto, 52» (Napoli, Jovene, 2022) p. x, 513.
24. **Benedetto Monteleone**, «*Litem suam facere*». *Dall'intervento del terzo alla responsabilità del 'iudex'*, «Pubblicazioni del centro studi giuridici italo-cinese» (Napoli, Jovene, 2024) p. xii, 251.
25. **Piero Mosciatti Olivieri**, *La delegatio romana y su recepcion por la escuela de los glosadores* (tesi di dott., Concepción [Chile], 2022) p. 286.
26. **Anna Novitskaya**, «*Agere' und 'actio' im römischen Recht*, «Wiener Studien zu Geschichte, Recht und Gesellschaft/Viennese Studies in History, Law, and Society, 10» (Lausanne, Peter Lang, 2024) p. 437.
27. **Elena Pezzato**, *Si sanctitas inter eos sit digna foedere coniugali. Gli apporti patrimoniali alla moglie superstite in età tardoantica e giustiniana*, «Seminario giuridico della Università di Bologna, 310» (Bologna, Bologna University Press, 2022) p. xiv, 295.
28. **Dominik Rodak**, *Entwicklungslinien des militärischen Sonderguts ('peculium castrense') von Augustus bis Hadrian* (Göttingen, V&R Unipress - Vienna University Press, 2022) p. 167.
29. **Chris Rodriguez**, *Alexandrie sous tension en 38-41. Les Acta Isidori, une vision des vaincus*, «Historiques. Travaux» (Paris, L'Harmattan, 2022) p. 260.
30. **Philipp Rohdenburg**, *Die Entwicklung der romanistischen Methode bei Fritz Schulz*, «Ius Romanum. Beiträge zu Methode und Geschichte des römischen Rechts, 9» (Tübingen, Mohr Siebeck, 2023) p. xxii, 267.

31. **Pierluigi Romanello**, *Su controllo e repressione della magia nell'esperienza giuridica romana*, «Mores Maiorum. Storie e filosofie dei diritti, 5» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2022) p. x, 205.

32. **Francesco Saverio Tavaglione**, *Entre punition et réparation. Pour une histoire culturelle de la fonction de la responsabilité aquilienne*, «Collection Hors-Série RIDA» (Liège, Presses Universitaires de Liège, i.c.p.) p. xxvi, 486.

33. **Francesco Verrico**, *Governare l'emergenza. Sulla gestione senatoria di 'interregnum', 'dictatura' e 'prorogatio imperii' (V-III sec. a.C)*, «Acta Senatus B. Studien und Materialien, 16» (Stuttgart, Franz Steiner, 2024) p. 337.

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli Commissari, la Giuria ha proceduto quindi alla valutazione preliminare delle opere secondo l'ordine alfabetico degli Autori.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Le valutazioni della Giuria hanno tenuto conto della inevitabile non omogenea qualità delle opere partecipanti, in relazione alle specifiche situazioni di contesto legate alla varia disciplina degli ordinamenti universitari nazionali.

Dopo approfondita discussione, la Giuria è stata unanime nell'esprimere soddisfazione per l'elevato livello scientifico generale che continua comunque ad osservarsi per le opere in concorso, e ha ritenuto, collegialmente, opportuno anche – alla luce delle opinioni emerse nella discussione – proseguire nell'approfondimento delle opere di Diane Baudoin, Julie Bothorel, Peter Candy, Lucia Consuelo Colella, Carlo De Cristofaro, Antonio Leo de Petris, Matthias Ehmer, Magnus Goffin, Adrian Häusler, Andreas Herrmann, Eugen Kalthoff, Benedetto Monteleone, Piero Mosciatti Olivieri, Chris Rodriguez, Philipp Rohdenburg, Francesco Verrico, che hanno ottenuto un particolare apprezzamento nella prima fase.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Budapest per il 23 agosto 2025.

\*\*\*

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 23-26 agosto 2025, a Budapest, presenti i commissari prof. Emmanuelle Chevreau, Maria Floriana Cursi, Marita Giménez-Candela, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier, Alessandro Corbino. Sono assenti giustificati i prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Fausto Gorla, Michel Humbert, Laurens Winkel.

Il prof. Schermaier ha ricordato il prof. Luigi Labruna, che con lungimiranza ideò il Premio nel lontano 1987 e che sempre si è speso perché esso potesse rappresentare un momento di sostegno e promozione del diritto romano per tutti gli studiosi, giovani e meno giovani. Ha deciso, inoltre, d'intesa con i Colleghi, di dedicare questa edizione del Premio alla sua memoria.

Il prof. Schermaier, anche a nome dei Colleghi, ha poi espresso alla Károli Gáspár University of the Reformed Church in Hungary, agli organizzatori della LXXVIII edizione della *SIHDA* su «Centro e periferia. I giuristi di Roma, la legislazione imperiale e la pratica nelle provincie» – le Károli Gáspár University of the Reformed Church in Hungary, Ludovika University of Public Service e Pázmány Péter Catholic University di Budapest – e, in particolare alla prof. Éva Jakab, viva gratitudine per l'accoglienza offerta. Ha rinnovato anche il sentito apprezzamento dei Colleghi tutti alla prof. Valeria Di Nisio per il prezioso, costante ed efficace supporto con il quale ha accompagnato in tutte le loro fasi i lavori della Giuria. La Commissione ha rivolto, poi, un vivo ringraziamento al dottor Paolo Lista e al sig. Ciro Rubinacci, per l'efficace supporto da loro assicurato alla organizzazione del Premio.

La Giuria ha avuto notizia che il candidato Adrian Häusler ha pubblicato una precedente monografia nel 2019 e ha ritenuto di considerare l'opera in concorso ammissibile perché la precedente non sarebbe rientrata nel tema previsto nel bando.

A séguito delle indicazioni emerse nella prima sessione e durante la nuova approfondita e articolata discussione fatta anche sulla base di più relazioni scritte di diversi commissari su ciascuna delle opere in considerazione – in vista di una loro valutazione comparativa – la Giuria ha deliberato all'unanimità di assegnare:

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di **Carlo De Cristofaro**, *Inpudicus. Il diritto romano di fronte al prisma della sessualità maschile dalle origini al Principato*, «L'arte del diritto, 50» (Napoli, Jovene, 2022), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «lavoro che esamina il tema della sessualità maschile a

Roma, adoperando (attraverso la lente della considerazione in esso della *pudicitia*) il diritto come lente d'ingrandimento e mostrando grande padronanza metodologica. Le fonti relative al tema sono rilette con apprezzabili risultati nel loro contesto storico politico, sociale, giuridico e liberate da tutte le 'scorie' interpretative anacronistiche»;

il Premio speciale «Hans Ankum» della Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di **Francesco Verrico**, *Governare l'emergenza. Sulla gestione senatoria di 'interregnum', 'dictatura' e 'prorogatio imperii' (V-III sec. a.C)*, «Acta Senatus B. Studien und Materialen, 16» (Stuttgart, Franz Steiner, 2024), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «lavoro che affronta un tema complesso esposto in forma molto strutturata e insieme chiara e concisa. L'interpretazione dei numerosi e per lo più complessi testi antichi è sempre accurata e argomentata con misura, nel quadro di un esemplare approccio metodologico, che sottolinea come le istituzioni del diritto costituzionale romano siano state il risultato delle prassi che le hanno sollecitate e poi consolidate nel tempo»;

il Premio speciale «Cosimo Cascione» del «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» alla monografia di **Julie Bothorel**, *Gouverner par le hasard. Le tirage au sort des provinces à Rome*, «École française de Rome, 604» (Rome, École française, 2023), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera affascinante, ben strutturata e coerente che conduce, con molta perspicacia, il lettore nelle varie questioni trattate dogmatiche ma anche pratiche, indagando nelle fonti le ragioni delle soluzioni adottate e talvolta reinterpretando i testi per fornire soluzioni originali»;

il Premio speciale «Rolf Knütel» della Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di **Philipp Rohdenburg**, *Die Entwicklung der romanistischen Methode bei Fritz Schulz*, «Ius Romanum. Beiträge zu Methode und Geschichte des römischen Rechts, 9» (Tübingen, Mohr Siebeck, 2023), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «lavoro intelligente, originale e di grande maturità, che fa luce sull'opera e sull'evoluzione del pensiero di uno dei più grandi studiosi del Novecento. L'opera scientifica del grande romanista, sapientemente intrecciata con fonti di tipo diverse, come 'die Briefe', restituisce un quadro molto interessante non solo dell'evoluzione del pensiero di Schulz, ma anche della scienza romanistica del XX secolo nel suo complesso»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris-Panthéon-Assas alla monografia di **Lucia Consuelo Colella**, *I testamenti dei cittadini romani d'Egitto tra storia sociale e prassi giuridica*, «Philippika 178» (Wiesbaden, Harrassowitz, 2024), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «studio che costituisce un contributo significativo e molto apprezzabile, sia nella parte dedicata ai documenti, rieditati e talora editati per la prima volta con grande accuratezza, sia in quella nella quale l'autrice si impegna a considerare il loro contributo alla storia giuridica, economica e sociale, con atteggiamento maturo e allo stesso tempo cauto»;

Poiché da bando il Premio Boulvert è indivisibile, e avendo ritenuto le seguenti opere di pari valore, la Giuria ha deciso di ricorrere ad una *sortitio*. Di conseguenza, la Commissione ha deciso di assegnare

il Premio speciale della Faculté de Droit de l'Université de Fribourg alla monografia di **Diane Baudoin**, *Aspects juridiques des sacerdoces féminins romains. Étude des 'sacerdotes' et 'flaminicae' d'occident (I<sup>er</sup> av. J.-C. - IV<sup>e</sup> s. ap. J.-C.)* I-II (Paris, tesi di dottorato, 2023), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «un lavoro di altissima qualità che propone non solo una analisi giuridica dei sacerdozi femminili romani con una prospettiva metodologica originale – approcciando le diverse fonti epigrafiche, letterarie e giuridiche con una grande maturità e con grande padronanza – ma anche una prosopografia molto ampia delle *sacerdotes* e delle *flaminicae* dell'Occidente, offrendo – attraverso lo studio delle fonti – una presentazione unica di una funzione, quella dei sacerdozi femminili, che è stata ampiamente sottovalutata fino a ora».

La Giuria, infine, ha deciso di conferire il «XIII Premio Romanistico Internazionale 'Gérard Boulvert'» e la medaglia celebrativa degli Ottocento anni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II alla monografia di **Andreas Herrmann**, *Bereicherungsverbot und Gewalthaberhaftung. Zu den Klagen in id quod pervenit sowie in quantum locupletior factus est*, «Forschungen zum Römischen Recht, 65» (Köln, Böhlau, 2024), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera eccellente che si distingue per l'originalità dell'approccio alla questione del divieto di arricchimento a spese di altri, gettando una nuova luce sull'uso delle clausole nel contesto delle *quaestiones* repubblicane e delle leggi municipali, attraverso una rigorosa metodologia e una attenta e approfondita esegesi delle fonti».

La Giuria decide all'unanimità di cooptare nella commissione i colleghi Giuseppe Falcone, Jean-François Gerkens e Isabella Piro a partire dalla prossima edizione del Premio.

La Commissione, rilevata ancora una volta la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la rivista «*Index*» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nella prima metà del 2026.

Letto, approvato e sottoscritto in Budapest il giorno 26 agosto 2025.

LA COMMISSIONE